

Sulla de-sovietizzazione della Chiesa ortodossa russa



dal [blog del sito Orthodox England](#), 5 febbraio 2020

C'è stato un tempo in cui alcune persone chiamavano la Chiesa ortodossa russa (patriarcale) all'interno della Russia "la Chiesa sovietica". Questo era ovviamente assurdo. Mentre sovietico significa ateo, ortodosso significa cristiano e non si possono avere cristiani atei. È tanto assurdo quanto dire "cristiani laicisti" (anche se questi esistono al di fuori della Chiesa ortodossa e ne sono persino orgogliosi). Per noi Mammona e Cristo non si mescolano. O sei l'uno o sei l'altro, come testimoniano i Nuovi Martiri della Chiesa all'interno della Russia. D'altra parte, è vero che alcune persone nella Chiesa ortodossa russa all'interno della Russia, oppresse dall'illegittimo regime sovietico, hanno assunto alcune deformità. Quali erano?

Innanzitutto, l'Unione Sovietica era un potere imperialista. La sua ideologia era quella della terza internazionale, il cui ordine del giorno era la conquista del mondo. Così, ancora oggi

tra alcuni individui, presumibilmente ortodossi, vediamo una mentalità di imperialismo e dominio, un'arroganza razzista nei confronti delle nazionalità non russe. Inoltre, vediamo un certo amore per il denaro e un carrierismo del prestigio con pseudo-intellettualismo e brigantaggio tra certi chierici, o clericalisti, che trattano i fedeli con disprezzo, come greggia o come bestiame che deve essere abbattuto, per così dire.

In secondo luogo, come risultato di questo servilismo verso un'ideologia imperialista, ci sono tra alcuni centralizzazione e burocrazia: nulla può essere fatto senza autorizzazione da un lontano livello di potere e fino a quando un numero enorme di moduli è stato compilato. Di conseguenza di un sistema così delocalizzato, dall'alto verso il basso, molti buoni vescovi e buoni chierici possono essere trasferiti altrove, sconvolgendo e facendo protestare il loro gregge, per il quale hanno mostrato cura pastorale. Questo perché l'amministrazione della Chiesa è gestita come una corporazione o un dipartimento di Stato.

In terzo luogo, c'è la malattia della magia superstiziosa, la ricerca di "miracoli", che è il risultato di 75 anni di ignoranza forzata da parte del regime sovietico. Tuttavia, l'oppressione sovietica si è conclusa trent'anni fa e continuazione della sua esistenza oggi, nell'era della libera informazione su Internet, è semplicemente un segno di ignoranza, pigrizia e inerzia volontarie. Pertanto, è ancora diffusa l'idolatria dell'acqua santa e molte altre forme di animismo "magico", paragonabili a quelle nell'Africa pagana.

Questi tre atteggiamenti, la volontà di dominio, la centralizzazione burocratica e la magia superstiziosa, sono prove non del cristianesimo, ma dell'amore per il potere e dell'amore per il denaro. A questi atteggiamenti si contrappone la cura pastorale dei fedeli, dell'amore. E senza amore, tutto il resto (l'infrastruttura, l'organizzazione, l'amministrazione, i siti Web, i libri, le statistiche, le fotografie) è semplicemente un guscio vuoto, un castello di carte e un "tintinnio di cembali". Se non c'è amore, come dice l'Apostolo, queste cose non sono nulla.

Naturalmente, questi atteggiamenti non sono affatto limitati, nei tempi sovietici e ora post-sovietici, alla Chiesa ortodossa russa che dipende direttamente da Mosca. Si possono trovare in ogni nazione, in ogni epoca e in ogni Chiesa, compresa la Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia, a causa del desiderio di potere e denaro. Per esempio, tali atteggiamenti erano tutti chiaramente manifestati nella Chiesa ortodossa russa pre-rivoluzionaria, come può dirci qualsiasi storico o chiunque abbia conosciuto i rappresentanti ormai scomparsi di quell'epoca. In effetti, molti sarebbero d'accordo sul fatto che se quella Chiesa è stata vittima della rivoluzione, era proprio perché molti dei suoi rappresentanti confessavano non il cristianesimo, ma un razzismo arrogante, una centralizzazione burocratica e una magia superstiziosa. Attenzione: le rivoluzioni possono accadere una seconda volta.